



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1507576</i>)
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome inglese	LAW
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/copy2_of_corsi-di-studi-area-giuridica
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CATERINO Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura di riferimento	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ARNESE	Aurelio	IUS/18	RU	1	Base
2.	CASOLA	Maria	IUS/18	RU	1	Base
3.	CATERINO	Daniela	IUS/04	PA	1	Caratterizzante
4.	DAMMACCO	Gaetano	IUS/11	PO	1	Base

5.	DE FELICE	Annunziata	SECS-P/01	RU	1	Caratterizzante
6.	DE FILIPPI	Maria Luisa	IUS/18	PA	1	Base
7.	GAGLIANO CANDELA	Roberto	MED/43	PA	1	Affine
8.	INCAMPO	Antonio	IUS/20	PO	1	Base
9.	INGRAVALLO	Ivan	IUS/13	RU	1	Caratterizzante
10.	LAGROTTA	Ignazio	IUS/08	RU	1	Base
11.	MASTROBERTI	Francesco	IUS/19	PA	1	Base
12.	MONTEFUSCO	Patrizia	L-FIL-LET/04	RU	1	Affine
13.	NANNA	Concetta Maria	IUS/01	PA	1	Base
14.	PARDOLESI	Paolo	IUS/02	PA	1	Caratterizzante
15.	PARENTE	Ferdinando	IUS/01	PA	1	Base
16.	PERCHINUNNO	Francesco	IUS/08	RU	1	Base
17.	PIZZOLANTE	Giuseppina	IUS/13	RU	1	Caratterizzante
18.	REALI	Giovanna	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
19.	RICCARDI	Angelica	IUS/07	RU	1	Caratterizzante
20.	SPADA	Maria Laura	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
21.	STEFANI'	Paolo	IUS/11	RU	1	Base
22.	TRIGGIANI	Nicola	IUS/16	PA	1	Caratterizzante
23.	URICCHIO	Antonio Felice	IUS/12	PO	1	Caratterizzante
24.	VINCI	Francesco	MED/43	PA	1	Affine
25.	VINCI	Stefano	IUS/19	RU	1	Base
26.	VIOLANTE	Umberto	IUS/01	RU	1	Base

Rappresentanti Studenti

Attanasio Andrea
Battisti Francesca
Fumarola Giovanni
Lattanzi Silvia
Lussuoso Angelica
Mennillo Roberto
Pentassuglia Alessio
Resta Giada
Terranova Gianluca

Gruppo di gestione AQ

Daniela Caterino
Domenico Garofalo
Pamela Martino
Roberto Liverano
Pietro Martucci

Daniela CATERINO



Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, classe LMG/01, è un corso di laurea quinquennale a ciclo unico istituito presso la sede jonica dell'Università degli studi di Bari "A. Moro" ed afferisce al Dipartimento Jonico di Studi Giuridici ed Economici, sito nella città di Taranto. Per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza si richiede nell'arco dei cinque anni l'ottenimento di 300 c.f.u. (60 crediti per anno di corso) attraverso il superamento dei relativi esami ovvero le altre attività formative previste dal Piano di Studi.

Il corso, di ormai più che decennale attivazione, si propone di formare laureati altamente competenti che possano esercitare le tradizionali professioni liberali, a seguito dei relativi Esami di Stato e/o concorsi (avvocati, notai, magistrati), ovvero che vadano ad inserirsi come qualificati consulenti o dipendenti in strutture private (imprese, enti non profit e simili) o pubbliche (Ministeri, Parlamento, Istituzioni Europee, Enti locali). A questo scopo, gli studenti sono chiamati a formarsi al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, lo studio degli aspetti più rilevanti delle discipline di diritto positivo, l'approfondimento di altre discipline affini o integrative rilevanti per la comprensione e il dominio dei saperi giuridici.

Il corso si propone di dare ai laureati, al termine del percorso di studi, una piena capacità di analisi e interpretazione delle norme giuridiche, nonché concrete abilità di corretta risoluzione di questioni giuridiche generali e speciali.

L'impostazione del corso e la sua organizzazione didattica privilegiano la formazione metodologica e sistematica, in luogo della mera quantità delle nozioni impartite; l'obiettivo è porre i laureati in grado di affrontare l'esame di casi e fattispecie in forma scritta e orale e con compiuta consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore. I laureati vengono anche formati all'utilizzo fluente in forma scritta ed orale di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con specifico riferimento ai lessici disciplinari; nonché all'acquisizione di abilità informatiche.

Il Corso di Laurea a partire dal 2012 svolge le attività didattiche in una prestigiosa sede situata nel cuore del centro storico, presso l'antico convento francescano, poi in epoca napoleonica noto come Caserma Rossarol; sede facilmente raggiungibile, vicina alla stazione ferroviaria e ad ampi parcheggi pubblici gratuiti.

Il DJSGE intrattiene convenzioni con numerose istituzioni pubbliche e private, in grado di offrire ai laureati concrete possibilità di stage e tirocini post laurea.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

I rappresentanti istituzionali del Corso di Studio (in primis, Presidente del consiglio di Interclasse) sono in costante contatto con le istituzioni locali nel quadro di una collaborazione continua al fine di sviluppare percorsi formativi in linea con le esigenze del territorio jonico. Tali incontri non hanno cadenza predefinita nè sede propria, ma intervengono costantemente nel corso delle numerose attività seminariali ed iniziative che pressochè quotidianamente si svolgono presso la sede del Corso di Studi e a cui costantemente intervengono i rappresentanti delle principali istituzioni locali: Sindaco, Assessore Comunale all'Università, Presidente della Provincia, Presidente della locale delegazione di Confindustria, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, Presidente della locale Fondazione Scuola Forense, Direttore della sede di Taranto della Banca d'Italia, Procuratore Generale presso il Tribunale di Taranto, Presidente del Tribunale. A titolo meramente esemplificativo di tale costante interscambio e collaborazione, si inseriscono un elenco in formato pdf dei più recenti eventi e un link alla rassegna stampa dell'Ateneo di Bari. E' attualmente in corso l'attività di una commissione congiunta Scuola Forense/Ordine degli Avvocati di Taranto/DJSGE per lo studio delle modalità di realizzazione del tirocinio abbreviato ai fini dell'iscrizione all'albo degli Avvocati, in conformità alla

previsione della legge di riforma dell'ordinamento forense.

Nell'A.A. 2013/14 verranno pianificati e calendarizzati dal Coordinatore del corso di Studio (elezione entro il 15 giugno) incontri sistematici con le parti sociali e le istituzioni locali.

Descrizione link: Rassegna stampa

Link inserito: <https://mondo.ict.uniba.it/rassegna-stampa/>

▶ QUADRO A2.a	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Avvocato	
<p>funzione in un contesto di lavoro: Tutela legale del cliente, assistenza giudiziale e stragiudiziale, consulenza giuridica</p> <p>competenze associate alla funzione: La figura professionale è in grado di realizzare lo studio di casi e questioni legali, la predisposizione di atti giudiziari, lo sviluppo di documenti e procedure attinenti al rispetto di normative</p> <p>sbocchi professionali: Previa abilitazione ed iscrizione nel relativo albo professionale, libero professionista o dipendente di ufficio legale di enti pubblici e privati</p>	
Notaio	
<p>funzione in un contesto di lavoro: Funzione notarile</p> <p>competenze associate alla funzione: Redazione di atti notarili e adempimento degli altri compiti previsti dalla relativa legge professionale</p> <p>sbocchi professionali: Previo superamento del concorso nazionale, esercizio della libera professione notarile</p>	
Magistrato	
<p>funzione in un contesto di lavoro: Funzione di magistrato inquirente o giudicante</p> <p>competenze associate alla funzione: Studio dei casi, soluzione, elaborazione scritta di provvedimenti, governo di procedimenti di indagine.</p> <p>sbocchi professionali: Previo superamento del relativo concorso, esercizio della funzione nei ruoli della Magistratura inquirente o giudicante</p>	
Esperto legale	
<p>funzione in un contesto di lavoro: Dipendente o collaboratore di ufficio legale in imprese ed enti pubblici e privati</p> <p>competenze associate alla funzione:</p>	

L'esperto legale è in grado di affrontare e risolvere per iscritto e oralmente casi e questioni relativi a problematiche di area giuridica, di predisporre documenti a contenuto giuridico, di definire e controllare procedure interne all'ente finalizzate al rispetto di regole e normative

sbocchi professionali:

Impiego in ruoli anche dirigenziali presso enti pubblici e privati, istituzioni locali, nazionali, comunitarie e internazionali



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Il corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza non prevede accesso programmato.

Per essere ammessi al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale; per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possieda un'adeguata conoscenza della stessa.

Per l'accesso al corso di studi si richiedono inoltre:

- la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana;
- la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

In linea di principio, si assume che tali conoscenze e capacità vengano acquisite per effetto del conseguimento del suddetto Diploma o titolo estero equipollente e pertanto non viene prevista alcuna forma obbligatoria di verifica preventiva del possesso di tali conoscenze.

Tuttavia è in facoltà del Consiglio di Corso di Studio istituire corsi di recupero delle conoscenze di accesso, con moduli didattici appositamente previsti, alla cui frequenza potranno essere avviati gli studenti che al termine del primo anno di corso dovessero dimostrare il mancato possesso di tali conoscenze e capacità. La frequenza di tali moduli è accessibile su domanda anche agli altri studenti del Corso di Laurea e può costituire per costoro attività formativa di libera scelta.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza si ripropone di fornire, oltre alle necessarie competenze giuridiche di base, una formazione giuridica aderente alle peculiari esigenze del territorio jonico ed in linea con la dichiarata vocazione euro-mediterranea del dipartimento cui afferisce (DJSGE-Taranto).

A tal fine, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto.

In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni.

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza mira inoltre alla creazione di un percorso di studi coerente con le caratteristiche geomorfologiche e socio-economiche del territorio jonico, che consenta ai laureati di poter svolgere, oltre che le professioni legali ed la magistratura, attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle

pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rilevano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Il percorso formativo si articola attraverso un primo anno completamente finalizzato

all'acquisizione delle conoscenze di base (in ambito storico-filosofico, privatistico, pubblicistico) ed i successivi due anni con l'acquisizione di specifiche competenze idonee a sviluppare lo svolgimento di attività professionali a prevalente contenuto giuridico nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese e in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero-professionali. Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si completa, nel quarto e quinto anno, con lo studio approfondito delle materie civilistiche, comparatistiche, penalistiche e processualistiche. Al termine del quinquennio, il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza si propone di dare agli studenti la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e di fattispecie, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore. I laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, nonché devono conseguire livelli di conoscenza adeguati per chi intenda ricevere una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali. Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza fornisce la conoscenza approfondita di settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista, comprendendo anche le modalità di accertamento delle abilità informatiche.

Il Corso si svolge in cinque anni, i crediti da conseguire per la laurea sono 300, con la precisazione che a ciascun credito corrispondono 10 ore di didattica assistita, ivi comprese eventuali ore per esercitazioni e seminari e 15 ore di studio individuale, in tal modo essendo garantito che la quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente supera il 50% dell'impegno orario complessivo.

Allo stato attuale il percorso di studio non è differenziato in curricula, sicché la struttura del percorso è unica.

Descrizione link: Regolamento didattico del Corso di Studio

Link inserito: <http://www.lex.uniba.it/ta/Regolamento%20didattico%20corso%20di%20laurea%20LMG.pdf>

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi
Conoscenza e comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area storico-giuridica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti tendono a illustrare e approfondire i vari temi che caratterizzano i settori scientifico-disciplinari interessati, attraverso corsi che forniscano una visione di insieme, ma ancorata alle fonti storico-giuridiche ed agli studi che si riferiscono agli argomenti via via trattati. Il discente dovrà acquisire conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori in oggetto, sviluppando un metodo adeguato di apprendimento in modo da essere in grado di ragionare da giurista, sfruttando tutti gli strumenti dell'interpretazione, inclusa la comparazione storico giuridica.

Con specifico riferimento all'insegnamento di Storia del diritto romano, il discente dovrà conseguire una conoscenza completa del panorama generale dello sviluppo delle strutture costituzionali romane, della storia della giurisprudenza e dell'evoluzione dei rami dell'ordinamento, sino alla compilazione giustiniana, non solo guardando alla dimensione storica ma valutandone anche gli influssi sui sistemi giuridici occidentali.

Attraverso l'insegnamento di Istituzioni di diritto romano il discente dovrà raggiungere la conoscenza completa del quadro complessivo dello sviluppo del diritto privato romano, cogliendone anche i riflessi sugli ordinamenti giuridici occidentali, in particolare sulle codificazioni e su alcuni recenti settori normativi, ma senza decontestualizzare e attualizzare i contenuti, e con precipuo riferimento alle ampie tematiche che seguono: il processo; gli atti negoziali, le persone; le cose, le obbligazioni, le donazioni, le successioni mortis causa.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di Storia del Diritto italiano I e II, il discente dovrà acquisire una piena conoscenza dello sviluppo storico dell'esperienza giuridica in età medievale, moderna e contemporanea approfondendo, in una dimensione europea, gli argomenti compresi nel programma di studio. Il discente per ogni argomento dovrà acquisire la conoscenza delle principali fonti giuridiche e dei giuristi più rappresentativi.

Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; saprà leggere i testi in lingua originale e saprà interpretarli, contestualizzandoli storicamente e cogliendone i riferimenti culturali.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a convegni e seminari promossi dalle strutture di appartenenza.

I metodi di verifica comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera ovvero relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno impadronirsi delle dinamiche che caratterizzano la formazione e la evoluzione del diritto e quindi raggiungere una capacità di comprensione che ne consenta l'applicazione ai casi concreti, attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e gli altri strumenti tecnicamente qualificanti, pertinenti e innovativi forniscono (incluse le competenze filologiche, linguistiche, paleografiche ed informatiche), insieme ad una capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo, e ove possibile in un'ottica interdisciplinare, quanto acquisito.

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che saranno proposti mirano ad offrire agli studenti un panorama generale dello sviluppo delle strutture giuridiche, non solo guardando alla dimensione storico-giuridica, ma valutandone anche gli influssi sui sistemi giuridici attuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ROMANO [url](#)

CULTURA E LINGUA LATINA [url](#)

DIRITTO PUBBLICO ROMANO [url](#)

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 [url](#)

Area privatistica

Conoscenza e comprensione

Gli apprendimenti di area privatistica sono articolati in due fasi successive. L'insegnamento istituzionale di I anno è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze metodologiche e contenutistiche degli istituti che disciplinano i rapporti di diritto privato.

Prima acquisizione di nozioni basilari di teoria generale, i corsi si propongono di introdurre gli

studenti al sistema del diritto privato attraverso lo studio dei profili istituzionali riguardanti le nozioni preliminari, i soggetti e le situazioni giuridiche soggettive, il negozio giuridico, i diritti reali, le successioni per causa di morte, la famiglia, le obbligazioni, la responsabilità civile, la parte generale del contratto, i contratti speciali, la tutela dei diritti.

Gli strumenti di acquisizione sono costituiti principalmente da lezioni frontali, nelle quali viene curata l'educazione alla consultazione delle fonti e ad una prima analisi delle argomentazioni dottrinali e giurisprudenziali.

Successivamente, con l'insegnamento di Diritto civile, lo studente è chiamato ad approfondire le sue conoscenze in alcune aree. Il risultato complessivo è quello di fornire allo studente un quadro completo del sistema di responsabilità civile e dei contratti ed una conoscenza precisa delle tecniche di interpretazione nella formazione del diritto vigente.

Il criterio impiegato è il costante raffronto fra il dato normativo codicistico ed il risultato che appare nel diritto vigente, anche in base alla casistica giurisprudenziale e all'influenza della dottrina.

L'obiettivo primario del corso è pertanto quello di rendere lo studente capace di ricostruire istituti fondamentali del diritto civile nel quadro del rinnovato sistema delle fonti del diritto.

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono principalmente le lezioni frontali.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla scorta della conoscenza degli istituti di diritto privato e della capacità di comprensione a livello primario del linguaggio giuridico e delle fattispecie privatistiche, gli studenti saranno posti in condizione di sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate, al fine di applicare le norme privatistiche alle fattispecie concrete con comprensione delle relative problematiche.

Gli studenti acquisiscono gli strumenti per ricondurre a sistema regole ed eccezioni e per comprendere le ragioni storico-sociali che sono alla base delle soluzioni adottate dal legislatore; raggiungono la capacità di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti civilistici alla luce dei contributi dottrinali e dei principali orientamenti giurisprudenziali.

Inoltre, gli studenti avranno consapevolezza dell'evoluzione dell'ordinamento giuridico per effetto dell'interazione comunitaria e degli interventi di armonizzazione delle legislazioni in ambito europeo; particolare attenzione verrà riservata alla tutela dei diritti fondamentali della persona, alla disciplina del mercato e dei principali rapporti negoziali.

Gli strumenti di acquisizione delle competenze applicative sono rappresentati da attività seminariali a latere del corso di lezioni frontali, che prevedono approfondimenti e/o l'esame di casi pratici.

La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso la partecipazione attiva degli studenti ai Seminari, nonché nel corso delle prove di esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO CIVILE 1 [url](#)

DIRITTO CIVILE 2 [url](#)

area costituzionalistica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti compresi nell'area costituzionalistica mirano all'approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico disciplinari interessati attraverso due corsi monografici, il diritto costituzionale e il diritto ecclesiastico, che illustrano a livello metodologico lo studio del rapporto tra persona e istituzione, tra soggetto giuridico e potere.

Il diritto costituzionale, infatti, si è sempre articolato intorno allo studio delle libertà fondamentali del cittadino e del soggetto giuridico in senso generale come forma privilegiata della tutela della dignità della persona umana. In questo senso, la prima e fondamentale libertà del soggetto giuridico è la libertà religiosa, che rappresenta il principio giuridico di tutela dell'individuo umano nei riguardi di qualunque forma di potere, sia esso secolare/civile o religioso. Per questi motivi, nonostante il concetto di costituzione si sia storicamente articolato intorno allo Stato, anche in questa epoca di crisi delle forme della statualità e della sovranità come concetto ad essa strettamente correlato, l'idea di fondo del diritto costituzionale, la tutela dell'individuo nei riguardi del potere politico e religioso, conserva intatta la sua importanza e la sua centralità negli studi giuridici.

Il discente acquisirà, dunque, le conoscenze necessarie alla comprensione dell'importanza e della specificità normativa dei testi costituzionali e della particolarità dei diritti religiosi. In riferimento a quest'ultimo aspetto egli acquisirà le conoscenze che gli consentiranno di comprendere il legame tra cultura giuridica e fenomeno religioso e acquisirà competenze nel campo del diritto interculturale e della capacità di rileggere le dinamiche dell'interculturalità attraverso lo specchio semantico dei principi fondamentali del diritto costituzionale: libertà e uguaglianza dei soggetti davanti alla legge.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari di approfondimento e convegni su tematiche dei singoli insegnamenti e comuni agli stessi insegnamenti della macroarea. La verifica dell'acquisizione dei risultati di apprendimento avverrà mediante le prove di esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In virtù delle conoscenze acquisite, gli studenti dovranno quindi raggiungere una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e soprattutto quelle normative forniscono, assieme alla capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo quanto acquisito, con particolare riguardo alla interdisciplinarietà.

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che saranno proposti metteranno il discente nella condizione di comprendere anche in contesti teorici nuovi e di applicare le abilità di conoscenza e comprensione acquisite anche ad oggetti disciplinari non direttamente trattati durante il corso e nei quali potrà imbattersi nel corso della vita professionale. In particolare, lo studio del fenomeno religioso e del rapporto

con i valori fondamentali del diritto costituzionale in un'epoca di crescente multiculturalità consentirà allo studente di sviluppare competenze specifiche nell'ottica della soluzione di problemi giuridici che interessano il fenomeno della diversità culturale, assumendo il diritto interculturale quale orizzonte privilegiato dell'attuazione dei principi della libertà e dell'uguaglianza dei soggetti dinanzi alla legge.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO CANONICO E DIRITTI CONFSSIONALI [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

area penalistica, processual-penalistica, medico-legale

Conoscenza e comprensione

I laureati nel CdS devono acquisire la conoscenza della struttura (principi fondamentali, parte generale, parte speciale e leggi penali speciali) del diritto penale, cogliendo la perenne tensione tra le funzioni preventive e repressive e la funzione garantista, assegnata alla codificazione penale nell'ambito del sistema istituzionale di c.d. democrazia liberale.

Lo studio sarà orientato ad illustrare le specificità di questo ramo dell'ordinamento, offrendo, soprattutto, allo studente la consapevolezza delle problematiche in action (diritto penale giurisprudenziale, interpretazione estensiva, analogia), dei nuovi orizzonti aperti dall'unione europea (erosione principio di legalità, obblighi di tutela, giurisprudenza della Corte di Strasburgo e di Bruxelles) e dell'interazione tra diverse fonti (principio riserva di legge, determinatezza legge penale).

Lo studio si svolgerà utilizzando una piattaforma integrata nella quale i metodi della didattica più tradizionale interagiranno con l'utilizzo di PPT e dei social media, FB e Twitter in particolare.

Quanto alla disciplina processuale, i laureati nel CdS devono acquisire la conoscenza dei principali istituti del diritto processuale penale sotto il profilo statico e dinamico, alla luce dei principi costituzionali e delle Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia e relative ai diritti della persona e al processo penale.

In particolare, i corsi mirano ad offrire una conoscenza organica e sistematica del processo penale italiano, non soltanto dal punto di vista esegetico, ma anche sotto il profilo del diritto vivente, tenuto conto soprattutto della elaborazione giurisprudenziale: gli studenti devono comprendere le dinamiche procedurali (dalla fase delle indagini preliminari all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali)

e i profondi valori tutelati dalle disposizioni processuali.

Qualora gli studenti scelgano tra le discipline affini quelle di area medico-legale, apprenderanno conoscenze scientifiche, tecniche e giuridiche, in merito non solo alla lesività di natura chimica in settori di attualità (indagine su sostanze e campioni biologici su viventi, cadaveri, resti scheletrici, per la ricerca di tossici esogeni veleni) ma anche al riconoscimento del rapporto con sostanze comunque vietate (alcol, stupefacenti e psicotropi, sostanze doping).

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, supportate da ausili didattici (slides e diagrammi di flusso dei principali istituti processuali).

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove di esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di interpretare le fattispecie concrete, individuando gli istituti giuridici corrispondenti, e di cogliere le criticità della relativa disciplina, in modo da poter sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate nel sostenere le posizioni dei vari soggetti che operano nella dialettica processuale.

Gli strumenti di acquisizione di tali competenze applicative sono i seminari di approfondimento e le attività a latere del corso di lezioni frontali, che prevedono la simulazione di processi, l'esame di casi pratici e la partecipazione a udienze dibattimentali

presso gli uffici giudiziari del Tribunale di Taranto.

L'acquisizione delle capacità viene verificata innanzitutto durante il corso di lezioni attraverso la partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni e, successivamente, nelle prove d'esame orali, contestualmente all'accertamento delle conoscenze teoriche acquisite.

Le discipline affini di area medico-legale consentono applicazioni nella pratica penale, in merito alla ricerca della prova scientifica per distinguere l'omicidio, dal suicidio, dalla morte accidentale; alla valutazione della correttezza dell'accertamento analitico eseguito sui lavoratori impegnati in attività lavorativa a rischio per gli altri; all'accertamento dello stato di ebbrezza alcolica o dello stato di alterazione da sostanze psicotrope durante la guida di autoveicoli; a riconoscere e distinguere il reato di detenzione da quello di spaccio, valutando le circostanze dell'azione e l'accertamento del materiale sequestrato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MEDICINA LEGALE [url](#)

TOSSICOLOGIA FORENSE [url](#)

DIRITTO PENALE 1 [url](#)

DIRITTO PENALE 2 [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 [url](#)

area giuscommercialistica e del diritto dell'economia e dei mercati

Conoscenza e comprensione

I laureati nel CdS devono acquisire conoscenza dei principali istituti del diritto delle imprese e del diritto societario, comprenderne la funzione nel contesto del sistema economico e dell'ordinamento giuridico, essere consapevoli delle dinamiche di riforma del diritto commerciale intervenute

nel diritto positivo italiano, anche in relazione al processo di armonizzazione europea. In particolare i corsi mirano al dominio dei saperi relativi alle forme organizzative delle imprese lucrative e non, delle modalità di finanziamento delle imprese, delle funzioni e responsabilità correlate all'esercizio dell'impresa, delle tipologie e forme di soluzioni delle crisi d'impresa. Ove gli studenti scelgano quali discipline affini quelle dell'area del diritto dell'economia e dei mercati, le suddette conoscenze verranno integrate con approfondimenti relativi al funzionamento e alla vigilanza sul mercato finanziario, nei suoi segmenti mobiliare, bancario e assicurativo, con particolare riguardo alle assicurazioni marittime, di grande rilievo nell'economia jonica; qualora sia prescelto l'insegnamento affine di Diritto della navigazione, lo studente è chiamato a conoscere gli istituti fondamentali di tale ambito, nei settori marittimo e aeronautico, con particolare riferimento ai profili della gestione portuale ed aeroportuale.

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, corredate da ausili didattici (slides e documenti a contenuto giuridico), unite alla partecipazione a convegni e seminari su argomenti attinenti le materie dell'area.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene, per quanto possibile, nell'interazione con gli studenti durante le attività didattiche e poi essenzialmente mediante prove desame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di interpretare le fattispecie concrete, individuando gli istituti giuridici corrispondenti e di cogliere le criticità della relativa disciplina, in modo da poter sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate sia per sostenere e indirizzare le scelte organizzative degli

operatori economici, sia per contribuire ad un'adeguata impostazione e soluzione del contenzioso in materia.

Gli strumenti di acquisizione di tali competenze applicative sono, oltre alle stesse lezioni frontali, nella misura in cui consentono interazioni con gli studenti, le attività seminariali a latere del corso di lezioni frontali, che prevedono simulazioni di processi in materia commercialistica ed esame di casi pratici. La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche e poi contestualmente alla verifica delle conoscenze nelle prove desame orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE 1 [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE 2 [url](#)

Area economica e del diritto tributario

Conoscenza e comprensione

I laureati devono acquisire conoscenza dei principali fenomeni economici al fine di comprendere ed interpretare i fondamenti del sistema economico. Conoscere la Teoria microeconomica e quindi il comportamento del consumatore e la teoria della domanda e dell'offerta; la teoria della produzione; la teoria del costo; la tecnologia di produzione; l'equilibrio del mercato; l'obiettivo dell'impresa for profit e non profit; le differenti forme del mercato; il mercato dei fattori produttivi, le teorie alternative dell'impresa ed informazione imperfetta; l'economia dell'informazione; l'ottimo paretiano ed i fallimenti del mercato. Conoscere la Teoria macroeconomica e quindi il reddito nazionale e la sua struttura; la disoccupazione e l'inflazione; la visione neoclassica e keynesiana del funzionamento del sistema economico; determinazione del livello del reddito di equilibrio; la moneta: domanda ed offerta; il sistema bancario ed il sistema monetario; tassi di interesse ed investimenti; il modello IS-LM; politica fiscale e monetaria; domanda ed offerta aggregata. Tassi di cambio e Bilancia dei Pagamenti; commercio e relazioni economiche internazionali. Crescita e sviluppo economico. Le conoscenze di base economiche fanno poi da presupposto ai fini dell'acquisizione di una conoscenza non rigida, ma sufficientemente completa delle fondamentali problematiche delle materie dell'area tributaria; partendo dai principi generali e dai problemi sistematici e istituzionali del diritto tributario, il discente potrà anche avviarsi alla comprensione di tematiche più specifiche, come quelle legate alle questioni del federalismo fiscale.

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, supportate da ausili didattici quali l'utilizzo della lavagna e dei lucidi e durante il corso saranno previste attività seminariali di approfondimento. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove di esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di discutere ed interpretare i fenomeni microeconomici e macroeconomici e le fattispecie rilevanti in ambito fiscale, così da guidare ed indirizzare le scelte degli agenti economici in particolar modo degli imprenditori e delle istituzioni. I laureati dovranno essere in grado di fornire risposte di carattere economico aderenti alle peculiari esigenze di sviluppo del territorio jonico e ciò anche con l'ausilio delle attività seminariali e frontali che approfondiranno aspetti economici specifici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

Area comparatistica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti si propongono di illustrare agli studenti le metodologie della comparazione giuridica. In particolare, per ciò che concerne il versante privatistico, vi si provvederà attraverso l'approfondimento sia di concetti cardine (quali l'omologazione, i formanti, i crittotipi e la circolazione dei modelli giuridici) sia dei principali sistemi giuridici. In quello pubblicistico, le conoscenze di base relative al metodo comparatistico verranno fornite mediante l'approfondimento dell'evoluzione storica e politico-costituzionale degli ordinamenti stranieri e italiano, con particolare riferimento all'analisi del costituzionalismo, alla nozione di Costituzione, alle formule di garanzia dei diritti fondamentali, alle forme di Stato e di governo e alla giustizia costituzionale.

Ove lo studente scelga tra le discipline affini l'insegnamento di Sistemi giuridici comparati, le conoscenze riguarderanno altresì l'approfondimento delle fonti del diritto comunitario (ponendo l'accento sugli effetti diretti e indiretti delle direttive, dei regolamenti e delle decisioni della Corte di giustizia), della circolazione dei modelli giuridici all'interno della Comunità europea e delle diverse tecniche di armonizzazione ed uniformazione delle regole (in particolare grande rilievo verrà prestato alle discipline della tutela del consumatore, del diritto dei contratti, della responsabilità del produttore, dell'attività creditizia e della tutela dell'investitore).

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari e

convegni promosse dai settori in oggetto.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avverrà mediante le prove desame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno raggiungere una capacità di comprensione (nonché di discussione) applicata agli argomenti di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni fornite in virtù delle lezioni frontali e seminariali, delle fonti bibliografiche e di tutti gli altri strumenti tecnicamente qualificanti. In particolare, gli insegnamenti saranno volti all'apprendimento di strumenti di analisi e comprensione, per un verso, delle dinamiche politico-costituzionali di rilevante attualità (ponendo l'accento sulla disamina diacronica e sincronica di forme di Stato e di governo e sull'approfondimento dei contributi dottrinali e giurisprudenziali alle trasformazioni degli ordinamenti) e, per l'altro, delle principali peculiarità che caratterizzano i più importanti sistemi giuridici di common law e civil law (mediante l'esame dell'evoluzione e dell'attuale configurazione delle fonti del diritto, della formazione del giurista e di alcuni istituti appartenenti sia all'ambito dei torts che a quello dei contracts). La verifica dell'acquisizione delle capacità e delle conoscenze avverrà sia attraverso la partecipazione attiva degli studenti (secondo un'impostazione degli insegnamenti socratica piuttosto che cattedratica) sia in virtù delle prove desame orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

Area amministrativistica

Conoscenza e comprensione

Gli apprendimenti attesi in relazione alla prima parte dello studio del diritto amministrativo consistono nelle nozioni fondamentali riguardanti i principi e gli istituti del diritto amministrativo nazionale in connessione con quelli del diritto europeo. In particolare, il corso si propone di offrire allo studente un approfondimento generale della materia, con particolare riguardo all'organizzazione della pubblica amministrazione e alla sua continua evoluzione, all'attività amministrativa, al procedimento e alle forme di esplicazione del potere discrezionale.

L'insegnamento del Diritto amministrativo II mira ad accrescere la conoscenza critica dei moduli operativi della pubblica amministrazione nonché del ruolo e delle garanzie degli amministrati nella concreta determinazione e nel perseguimento dei pubblici interessi, alla luce del sistema di giustizia amministrativa. Di tale sistema si studiano altresì i vari mezzi di tutela che lo compongono ed i rapporti fra gli stessi, considerando in particolare la disciplina codicistica del processo amministrativo. Le anzidette conoscenze dovrebbero agevolare la difficile comprensione delle linee evolutive dell'ordinamento amministrativo, spesso troppo disinvoltamente ispirate da pur innegabili esigenze quali la semplificazione o la digitalizzazione. La didattica sarà essenzialmente frontale e le prove d'esame, orali e discorsive, tenderanno a valutare la padronanza dei concetti e della loro problematicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo sviluppo applicativo delle competenze sarà in primo luogo orientato alla dimensione giuridica dell'apparato amministrativo italiano, con riferimento alla sua organizzazione, attraverso lo studio degli istituti e delle norme che regolano l'azione della pubblica amministrazione nel rapporto con i cittadini. In particolare l'insegnamento sarà volto all'apprendimento degli strumenti concreti di dialogo e relazione che possono instaurarsi tra gli amministrati e l'apparato amministrativo. La capacità di applicare nella concretezza dei procedimenti e dei rimedi giustiziali la conoscenza e la comprensione delle principali tematiche del diritto amministrativo sarà sviluppata col costante riferimento alla pratica e anche attraverso seminari, che consentiranno di sperimentare l'approccio diretto ad atti significativi e potranno giovare di qualificate esperienze professionali di funzionari pubblici, magistrati o avvocati amministrativisti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Area processual-civilistica

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento di area processualcivile ha come obiettivo lo studio degli istituti e delle tematiche del diritto processuale civile con costante riferimento al dato istituzionale e alla sua evoluzione dovuta alle recenti riforme del codice di procedura civile. L'insegnamento del IV anno è finalizzato all'acquisizione, attraverso l'approfondimento, anche alla luce delle norme costituzionali relative alle garanzie soggettive e all'ordinamento giurisdizionale, dei fondamenti, degli istituti di carattere generale e dei principi che governano il processo civile, in particolare del processo ordinario di cognizione di primo grado nelle sue diverse fasi. L'insegnamento del V anno, ideale continuazione del primo, si propone di condurre lo studente a conoscere i mezzi, ordinari e straordinari, per impugnare le sentenze e le maggiori problematiche da essi poste, nonché ad apprendere le discipline che regolano i processi speciali, a cognizione piena e sommaria, di più ampia diffusione e i procedimenti attraverso cui si realizza la tutela cautelare ed esecutiva.

L'attività didattica è rivolta ad offrire un metodo di conoscenza e una preparazione di base sugli istituti, sulle regole e sulle modalità attraverso cui nel nostro ordinamento trova attuazione la tutela giurisdizionale dei diritti. L'obiettivo è di sviluppare negli studenti un tipo di approccio con la materia che non sia meramente passivo, ma che, al contrario, attraverso il confronto e il richiamo alla ratio e alle origini dei diversi istituti, il costante riferimento al dato positivo, alle novità normative e agli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali li porti a sviluppare capacità di ragionamento e di critica.

Gli strumenti di acquisizione consistono in lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a convegni su temi afferenti alle materie oggetto di insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene con le lezioni frontali, che sono impostate in modo da sollecitare nel dialogo la comprensione dell'insegnamento impartito; e, in modo finale, attraverso l'esame orale.

Lo studente deve acquisire un sapere tecnico e specialistico, assimilando, in modo logico e argomentativo, i contenuti della disciplina relativa agli istituti del diritto processuale civile al fine di conseguire solide basi su cui costruire le professionalità che, in vario modo e con ruoli diversi, sono chiamate ad operare all'interno del processo civile. Lo studio deve anche portare lo studente ad affrontare e risolvere le criticità sollevate dall'interpretazione e dall'applicazione delle norme processuali.

La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso la partecipazione degli studenti alle attività didattiche e la verifica nell'esame orale delle conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 [url](#)

Area delle lingue straniere

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi concernono l'acquisizione di competenze linguistiche di natura lessicale e morfo-sintattica, volte alla comprensione e interpretazione di testi e articoli di giornale di natura giuridica in particolare nell'ambito del diritto contrattuale, diritto del lavoro e diritto societario. Lo scopo è quello di permettere allo studente di familiarizzare con diverse tipologie di documenti legali, inclusa la corrispondenza di natura giuridica, che saranno analizzati sotto il profilo linguistico e culturale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con esercitazioni durante le lezioni frontali

e attività promosse on line nel gruppo di facebook e sul blog.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza di un lessico specialistico risulterà utile per sviluppare le abilità di lettura e comprensione di testi e articoli di giornale riguardanti le due principali famiglie giuridiche, quella di civil law e quella di common law;

Capacità di analisi di testi specialistici: sapere leggere una sentenza, ovvero il testo di un contratto.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta con valutazioni intermedie, e con prove di esame dove lo studente deve completare due componenti. Nella prima sezione il candidato deve dimostrare la capacità di leggere brevi testi di contenuto legale al fine di estrapolare delle informazioni e riportarle nelle risposte. Nella seconda sezione il candidato deve dimostrare una competenza linguistica sulle strutture grammaticali, gli elementi lessicali e gli esponenti funzionali generalmente considerati di livello intermedio¹ e pertinenti all'area semantica legale. Gli esercizi assegnati sono del tipo: scelta multipla, cloze text, uso di parole assegnate, inserimento di corrette forme verbali, test vero/falso, matching.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

Area giuridico-internazionalistica e comunitaristica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti compresi nell'area internazionalistica e dell'Unione europea sono diretti all'approfondimento delle molteplici tematiche istituzionali relative alle discipline dell'area, il diritto internazionale e il diritto dell'Unione europea, cui possono aggiungersi insegnamenti più specifici, il diritto internazionale dell'immigrazione e il diritto internazionale dell'ambiente, particolarmente complessi e problematici, oltre che attuali nella dimensione giuridica italiana ed europea.

Il diritto internazionale comprende al suo interno due macro discipline: il diritto internazionale pubblico, che si occupa del regime giuridico dei rapporti che si svolgono nell'ordinamento internazionale, vale a dire quello che riunisce la comunità degli Stati e degli altri soggetti internazionali; il diritto internazionale privato e processuale, che si occupa delle tre principali questioni che si pongono all'operatore giuridico rispetto a fattispecie con elementi di estraneità (questione del giudice competente e questione della legge applicabile) e a sentenze e decisioni emesse in uno Stato estero e che si vuole producano effetti in Italia (questione del riconoscimento e dell'esecuzione).

Il diritto dell'Unione europea affronta invece lo studio di un fenomeno giuridico pressoché unico nel suo genere, considerato che l'Unione europea, nata come Comunità economica europea, si è evoluta e profondamente rafforzata nel corso dei decenni, rappresentando al momento attuale una via di mezzo tra una organizzazione internazionale di Stati e una organizzazione federale unitaria. Elementi come la conoscenza delle istituzioni europee, degli atti europei, delle competenze della Corte di giustizia e della prevalenza (primato) del diritto europeo sui diritti degli Stati membri costituiscono un bagaglio indispensabile per qualsiasi operatore giuridico che operi all'interno del territorio europeo.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali, svolte anche con ausilio di documentazione ed esame dei testi normativi pertinenti, sia la partecipazione a seminari di approfondimento e convegni su tematiche dei singoli insegnamenti o comuni agli insegnamenti della macroarea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In virtù delle conoscenze acquisite, gli studenti saranno in grado di ottenere una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio, attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e soprattutto quelle normative forniscono. Inoltre, potranno discutere e rielaborare in modo autonomo quanto acquisito, anche grazie alle competenze linguistiche acquisite nel corso di studi.

I contenuti e il metodo insegnato consentiranno agli studenti di comprendere la ricchezza e la complessità delle questioni giuridiche attinenti alle materie internazionalistiche e dell'Unione europea, che richiedono spesso una notevole flessibilità nell'approccio di studio ed approfondimento, oltre alla consultazione di dati di prassi spesso numerosi e non uniformi. Nel

corso della vita professionale, in particolare, lo studio del diritto dell'Unione europea è all'ordine del giorno per coloro che si trovano a comprendere ed applicare regole giuridiche uniformi sempre più numerose e relative a settori progressivamente più estesi. Inoltre, lo studio del diritto internazionale privato e processuale costituisce materia d'esame nei concorsi per le professioni legali ed è decisivo soprattutto nella prospettiva sempre più globalizzata delle relazioni interpersonali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)

DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

Area informatica

Conoscenza e comprensione

I risultati attesi riguardano le conoscenze di base per l'uso delle tecnologie informatiche in campo giuridico. In particolare, si approfondiranno i temi legati all'uso legale di Internet e del World Wide Web, all'OpenSource e al software proprietario. Saranno inoltre fornite le conoscenze relative alle tecnologie informatiche per la comunicazione, quali la posta elettronica e la PEC, la Crittografia, la firma digitale e i social network, volte anche alla comprensione delle problematiche connesse alla riservatezza.

Le lezioni saranno frontali e la prova d'esame scritta avrà lo scopo di valutare la padronanza dei concetti e le problematiche ad essi connesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di applicare conoscenza e comprensione alle situazioni relative ai virus informatici, alla pirateria digitale e ai reati informatici oltre ad acquisire la capacità di ricercare informazioni nei siti istituzionali e nelle banche dati giuridiche. Gli studenti saranno quindi capaci di integrare le conoscenze giuridiche con competenze informatiche di livello avanzato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' INFORMATICHE [url](#)

Area filosofico-giuridica, filosofica e pedagogica

Conoscenza e comprensione

I saperi filosofico-giuridici hanno di mira, da un lato, l'acquisizione di elementi logici essenziali della validità giuridica, dall'altro riflettono sulla struttura ontologica dell'uomo, fondando attraverso l'idea di giustizia una comprensione irrinunciabile della funzione specifica del diritto. L'analisi del linguaggio normativo e le domande sull'essere dell'uomo formano soprattutto la conoscenza di linee essenziali e regole universali con cui leggere il senso ultimo di ogni fatto, atto o norma giuridica, prima ancora dell'apprendimento di dati e contenuti particolari dell'ordinamento vigente.

Qualora gli studenti scelgano tra le discipline affini quelle di ambito filosofico o pedagogico, le loro conoscenze verranno integrate con lo studio delle tematiche attinenti il rapporto tra la pedagogia e la politica, per consentire agli studenti di cogliere il nesso tra i fini dell'educazione e i fini dell'agire politico; e con contenuti rivolti ad introdurre lo studente nella ricerca etico-sociale ed etico-giuridica, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di una coscienza professionale responsabile, capace di discernimento etico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli ambiti applicativi spaziano dalla capacità di analizzare i concetti giuridici fondamentali, alla base del metodo necessario per riconoscere e distinguere i fenomeni giuridici dagli altri fatti sociali in generale, fino alla padronanza dei procedimenti della logica giuridica nello spazio particolare dell'argomentazione nel processo sia nella fase in cui si discute della quaestio iuris intorno alla norme da applicare, sia in quella legata ai mezzi di prova nella quaestio facti di condotte antiggiuridiche. L'insegnamento di Filosofia del diritto culmina, infatti, all'ultimo anno del corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza con lo studio di Teoria dell'argomentazione giuridica per meglio caratterizzare la formazione del giurista sul valore della motivazione come regola giuridica fondamentale. Riguardo alle discipline affini, l'obiettivo applicativo è di sviluppare la capacità di individuare, interpretare e risolvere i problemi morali in ambito sociale e giuridico, attraverso la costruzione e l'uso di regole da applicare nei vari contesti problematici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

EDUCAZIONE ALLA POLITICA [url](#)

ETICA SOCIALE E GIURIDICA [url](#)

TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA [url](#)

area giuslavoristica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono acquisire conoscenza degli istituti del diritto del lavoro con riferimento alla disciplina del rapporto individuale di lavoro, alla regolamentazione del sistema di relazioni sindacali, e alla gestione del mercato del lavoro per comprenderne la funzione nel contesto del sistema economico e dell'ordinamento giuridico, individuarne le linee di evoluzione, anche alla luce dei vincoli posti dall'appartenenza dello Stato italiano all'Unione Europea.

Gli strumenti per acquisire detta conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, nonché iniziative seminariali su specifici argomenti.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove di esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado attraverso la conoscenza della disciplina positiva di risolvere tutte le problematiche che riguardano il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali, sia nel momento della consulenza preventiva, sia in quello contenzioso.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari e convegni.

La verifica dell'acquisizione delle capacità viene affidata a confronti nel corso delle lezioni, nonché all'esame orale finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

▶ QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

La formazione del laureato magistrale in Giurisprudenza mira a costruire la sua autonomia di giudizio essenzialmente in termini di capacità di raccogliere, organizzare e interpretare i dati della realtà relativi alle fattispecie concrete sottoposte alla sua attenzione, che sono tipicamente casi pratici da:

- risolvere attraverso l'assistenza legale giudiziale e stragiudiziale (per l'avvocato);
- valutare nell'ottica dell'opportunità e convenienza di avviare il contenzioso ovvero di ricercare e perseguire modalità alternative di soluzione (per l'avvocato e l'esperto legale);
- risolvere producendo provvedimenti giurisdizionali (per il magistrato);
- risolvere producendo atti notarili o assistendo i clienti nella elaborazione di documenti e scritture (per il notaio).

Per il laureato magistrale in Giurisprudenza questo processo il più delle volte non termina con la laurea, ma necessita di ulteriori steps formativi (frequenza di Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, tirocinio professionale). Al conseguimento della laurea magistrale, ciò che si richiede al laureato in termini di autonomia di giudizio è di essere in grado di accedere alla corretta ricostruzione delle fattispecie concrete, in tutti gli aspetti anche interdisciplinari che le caratterizzano, al fine di individuare compiutamente la disciplina applicabile e valutare le ricadute in termini di tutela di interessi, legittimità o illegittimità dei comportamenti, possibilità di contributo alla costruzione e miglioramento delle regole legali e negoziali applicabili. Ulteriore profilo cui mira la formazione nel

**Autonomia di
giudizio**

	<p>Corso di Studio è lo sviluppo di una coscienza del candidato, in ordine ai principali profili etici relativi alle discipline studiate, che possa poi essere trasfusa in un corretto esercizio delle attività lavorative e professionali.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato magistrale in Giurisprudenza è costantemente chiamato, nello svolgimento delle attività professionali coerenti con il suo profilo formativo, a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni in forma scritta e orale.</p> <p>I principali strumenti di veicolazione delle informazioni al cui dominio vengono avviati i laureati magistrali in Giurisprudenza vanno per lo più opportunamente affinati attraverso il tirocinio obbligatorio e le ulteriori attività formative richieste per l'accesso ai sopra descritti profili professionali, e sono in sostanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pareri legali e atti (per gli avvocati) - reports interni all'organizzazione (per gli esperti legali in enti pubblici e privati) - provvedimenti (sentenze, decreti, ordinanze) per i magistrati; - atti notarili (per i notai). A tali modalità di comunicazione formali e scritte si aggiunge poi la comunicazione verbale con gli interlocutori che necessitano del supporto professionale (clienti attuali e potenziali, imputati, testimoni, consulenti e ausiliari del giudice), rivolta a comprendere i bisogni e a restituire correttamente idee e soluzioni connesse a tali bisogni. <p>Il corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di far acquisire ai laureati un livello di abilità comunicative nei "generi" sopra descritti, adeguato a consentire tale ulteriore affinamento post-lauream, in primo luogo avviandoli all'esame concreto delle diverse tipologie di documenti e strumenti di comunicazione.</p> <p>L'obiettivo di apprendimento di tali abilità comunicative si intende riferito, in primo luogo, alla lingua italiana e inoltre, ad un livello di base, in almeno un'altra lingua ufficiale dell'UE (nell'attuale ordinamento degli studi del corso, inglese o francese). Le acquisizioni vengono verificate, oltre che negli esami orali in cui vengono proposti casi e problemi concreti, attraverso la prova finale.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Molti dei saperi giuridici, nell'ambito in particolare delle discipline di diritto positivo, sono caratterizzati da una elevata mutevolezza nel tempo, sicché la prima capacità di apprendimento cui mira il corso di studi è quella connessa alla stringente esigenza di garantire che il laureato comprenda l'importanza del costante aggiornamento e sia in grado di realizzarlo concretamente, attraverso un approccio critico e consapevole alle fonti di cognizione e di interpretazione del diritto.</p> <p>Inoltre, la laurea magistrale costituisce spesso punto di partenza per ulteriori approfondimenti di studio, resi necessari o dalla disciplina legale di accesso alle professioni (si pensi al rapporto tra tirocinio professionale e Scuole per le Professioni Legali) ovvero dalla opportunità di acquisire specializzazioni opportune per una migliore spendibilità del titolo sul mercato del lavoro (si pensi alla figura dell'avvocato specializzato contemplata dalla recente riforma forense).</p> <p>Infine, il sistema universitario nazionale e internazionale prevede numerosi percorsi dottorali nelle materie giuridiche, accessibili ai laureati magistrali in Giurisprudenza.</p> <p>In relazione a tali esigenze di studi ulteriori, l'obiettivo del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è quello di assicurare il dominio di un metodo di studio critico e ancorato alla realtà concreta, scevro da mnemonismi e attento alle ricadute pratiche, sociali ed etiche delle discipline e degli istituti.</p>	

relatore e nella sua discussione innanzi alla commissione di laurea. Il relatore assiste lo studente nella raccolta del materiale bibliografico e nell'elaborazione della tesi e presenta l'elaborato alla commissione; non è previsto il controrelatore, ma ciascun membro della commissione di laurea di regola interloquisce con il candidato su specifici aspetti.

Su domanda del candidato, in presenza di obiettive ragioni giustificative accertate dal

Consiglio di corso di Studi, la prova finale può svolgersi in lingua straniera; parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato scritto.

La valutazione della prova finale avviene in conformità con quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento didattico di Facoltà; al candidato possono essere attribuiti un massimo di otto punti. Il punteggio finale di 109 può essere arrotondato al 110. Le Commissioni, indipendentemente dal numero di docenti che le costituiscono, dispongono di centodieci punti. Qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa la lode soltanto con l'unanimità dei componenti della Commissione. Il titolo viene conferito soltanto se lo studente ha ottenuto una votazione non inferiore a sessantasei.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico e Manifesto degli studi 2013_14



QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

I metodi di accertamento della preparazione e dell'acquisizione delle conoscenze e competenze in conformità agli obiettivi specifici del corso sono analiticamente descritti nelle schede relative ai singoli insegnamenti contenute nel file PDF allegato.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Schede syllabus insegnamenti del corso di studio



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/copy2_of_corsi-di-studi-area-giuridica/orario-lezioni



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/copy2_of_corsi-di-studi-area-giuridica/esami








http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/copy2_of_corsi-di-studi-area-giuridica/copy_of_piano-di-

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INF/01	Anno di corso 1	ABILITA' INFORMATICHE link	ROSELLI TERESA	PA	4	40	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	LAGROTTA IGNAZIO	RU	12	120	
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	PERCHINUNNO FRANCESCO	RU	12	120	
4.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	INCAMPO ANTONIO	PO	9	90	
5.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	PARENTE FERDINANDO	PA	12	120	
6.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	NANNA CONCETTA MARIA	PA	12	120	
7.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	DE FILIPPI MARIA LUISA	PA	9	90	
		Anno di	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1	MASTROBERTI				

8.	IUS/19	corso 1	link	FRANCESCO	PA	5	50	
9.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	ARNESE AURELIO	RU	9	90	
10.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	TAFARO SEBASTIANO		9	90	
11.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE 1 link	CATERINO DANIELA	PA	6	60	
12.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link	RICCARDI ANGELICA	RU	12	30	
13.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link	GAROFALO DOMENICO	PO	12	90	
14.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA link	INGRAVALLO IVAN	RU	9	90	
15.	IUS/13	Anno di corso 2	DIRITTO INTERNAZIONALE link	LEANDRO ANTONIO	RU	9	90	
16.	SECS-P/01	Anno di corso 2	ECONOMIA POLITICA link	DE FELICE ANNUNZIATA	RU	9	90	
17.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA FRANCESE link	DOCENTE FITTIZIO		6	60	
18.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link	DOCENTE FITTIZIO		6	60	
19.	IUS/19	Anno di corso 2	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 link	MASTROBERTI FRANCESCO	PA	14	90	
20.	IUS/10	Anno di corso	DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 link	BONOMO ANNAMARIA	RU	9	90	

3

21.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE 2 - DIRITTO DELLE CRISI D'IMPRESA (modulo di DIRITTO COMMERCIALE 2) link	GRIPPA CIRA	RU	3	30	
22.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE 2 - DIRITTO SOCIETARIO (modulo di DIRITTO COMMERCIALE 2) link	CATERINO DANIELA	PA	6	60	
23.	IUS/11	Anno di corso 3	DIRITTO ECCLESIASTICO link	STEFANI' PAOLO	RU	9	90	
24.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE 1 link	LOSAPPIO GIUSEPPE	PA	6	60	
25.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link	URICCHIO ANTONIO FELICE	PO	9	90	
26.	IUS/10	Anno di corso 4	DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 link	MASTRANGELO DONATANONIO	PA	18	90	
27.	IUS/01	Anno di corso 4	DIRITTO CIVILE 1 link	VIOLANTE UMBERTO	RU	6	60	
28.	IUS/17	Anno di corso 4	DIRITTO PENALE 2 link	LOSAPPIO GIUSEPPE	PA	15	90	
29.	IUS/02	Anno di corso 4	DIRITTO PRIVATO COMPARATO link	PARDOLESI PAOLO	PA	9	90	
30.	IUS/15	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 link	REALI GIOVANNA	PA	9	90	
31.	IUS/16	Anno di corso 4	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 link	TRIGGIANI NICOLA	PA	9	90	
32.	IUS/21	Anno di corso 4	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO link	MARTINO PAMELA	RU	9	90	

33.	IUS/01	Anno di corso 5	DIRITTO CIVILE 2 link	VIOLANTE UMBERTO	RU	15	90	
34.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 link	REALI GIOVANNA	PA	15	60	
35.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 link	TRIGGIANI NICOLA	PA	15	60	
36.	L-FIL-LET/04	Tutti	CULTURA E LINGUA LATINA link	MONTEFUSCO PATRIZIA	RU	9	90	
37.	IUS/11	Tutti	DIRITTO CANONICO E DIRITTI CONFENSIONALI link	DAMMACCO GAETANO	PO	9	90	
38.	IUS/05	Tutti	DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO link	MOLITERNI FRANCESCO	PA	9	90	
39.	IUS/15	Tutti	DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE link	SPADA MARIA LAURA	RU	9	90	
40.	IUS/05	Tutti	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME link	MOLITERNI FRANCESCO	PA	9	90	
41.	IUS/13	Tutti	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE link	INGRAVALLO IVAN	RU	9	90	
42.	IUS/13	Tutti	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'IMMIGRAZIONE link	PIZZOLANTE GIUSEPPINA	RU	9	90	
43.	IUS/02	Tutti	DIRITTO PRIVATO COMPARATO AFFINE link	PARDOLESI PAOLO	PA	9	90	
44.	IUS/21	Tutti	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AFFINE link	MARTINO PAMELA	RU	9	90	
45.	IUS/18	Tutti	DIRITTO PUBBLICO ROMANO link	CASOLA MARIA	RU	9	90	
46.	M-PED/01	Tutti	EDUCAZIONE ALLA POLITICA link	PAGANO RICCARDO	PO	9	90	
47.	M-FIL/03	Tutti	ETICA SOCIALE E GIURIDICA link	INDELLICATO MICHELE	RU	9	90	
48.	MED/43	Tutti	MEDICINA LEGALE link	VINCI FRANCESCO	PA	9	90	
49.	IUS/02	Tutti	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI - CONFRONTO COMMON LAW/CIVIL LAW (modulo di SISTEMI GIURIDICI COMPARATI) link	PARDOLESI PAOLO	PA	3	30	
			SISTEMI GIURIDICI COMPARATI - IL DIRITTO PRIVATO DELLA COMUNITA' EUROPEA: FONTI,	VIOLANTE				

50.	IUS/02	Tutti	MODELLI E REGOLE (<i>modulo di SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</i>) link	UMBERTO	RU	6	60	
51.	IUS/19	Tutti	STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE link	VINCI STEFANO	RU	9	90	
52.	MED/43	Tutti	TOSSICOLOGIA FORENSE link	GAGLIANO CANDELA ROBERTO	PA	9	90	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati sulle infrastrutture dedicate al corso di Laurea

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratorio informatico per gli Studenti Diversamente Abili

Link inserito: <http://www.lex.uniba.it/ta/laboratorio%20diversamente%20abili.htm>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati sulle infrastrutture dedicate al corso di Laurea

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati sulle infrastrutture dedicate al corso di Laurea

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca centrale di Giurisprudenza Taranto

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/biblioteca/biblioteca-centrale-di-giurisprudenza-taranto>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati sulle infrastrutture dedicate al corso di Laurea



Il DJSGE, dipartimento di riferimento per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, partecipa con un proprio delegato, prof. Daniela Caterino, alle riunioni del CAOT, Comitato di Ateneo istituito per raccordare le azioni dell'Università di Bari nell'ambito dell'orientamento in ingresso; prende parte con propri docenti referenti alle attività di orientamento in ingresso definite ed organizzate dall'Ateneo.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si è avvicinato alla ormai estinta II Facoltà nella partecipazione al progetto "ISOMERI", che consente di anticipare i test obbligatori dei corsi di Laurea non a numero programmato e, in caso di superamento, di iscriversi al corso prescelto senza ulteriori verifiche. Il progetto ISOMERI offre agli studenti la possibilità di iscriversi alle prove di verifica sui Saperi essenziali delle Facoltà o Corsi di laurea prescelti e di fruire del test motivazionale di orientamento,

per una più consapevole autovalutazione alla scelta di studi rispetto alle attitudini, motivazioni e passioni.

Già prima dell'attivazione del progetto "ISOMERI", dal 2009, l'estinta II Facoltà di Giurisprudenza aveva organizzato un corso di orientamento preuniversitario rivolto agli studenti di IV e V anno degli istituti secondari superiori del territorio (cfr. file pdf allegato).

Il corso di laurea magistrale organizza periodicamente incontri con le scuole secondarie superiori dell'area jonica. Nel mese di settembre 2013 è programmato presso la sede del CdS un "open day" con la presentazione delle strutture e delle attività didattiche del corso.

Descrizione link: Portale di Ateneo sull'orientamento in ingresso - Progetti

Link inserito: <http://www.uniba.it/studenti/Orientamento/studi-tutorato/progetti>

Pdf inserito: [visualizza](#)



E' attivo presso la sede del corso di studi un servizio di tutorato informativo per gli studenti (cfr. il file pdf inserito).

Per gli studenti inattivi di II anno del Corso di Studio, che hanno incontrato difficoltà specifiche nel superamento di uno o più esami, la II Facoltà di Giurisprudenza ha presentato nel 2012 un progetto di recupero attraverso lezioni frontali, tutorati didattici e informativi che è stato finanziato dall'Ateneo ed è attualmente in fase di svolgimento da parte del DJSGE che ne ha ereditato la titolarità. Nel Consiglio di Dipartimento del 15 maggio 2013 è stato deliberato l'avvio delle operazioni per il bando finalizzato all'affidamento degli incarichi didattici e di tutorato.

Nel corso degli A.A. precedenti, la II Facoltà di Giurisprudenza ha sempre organizzato attività di sostegno didattico finalizzate al recupero degli studenti in debito, finanziate attraverso i fondi per il miglioramento della didattica; a titolo meramente esemplificativo si può consultare il calendario tramite il link esterno inserito.

Per gli studenti diversamente abili sono stati istituiti quali docenti referenti i proff. Antonio Felice Uricchio e Daniela Caterino. A favore degli studenti disabili sono attivi i seguenti servizi:

- 1) pagina Internet dedicata agli studenti disabili, all'interno della quale sono consultabili informazioni sulle attività, sui servizi etc.;
- 2) Allestimento di isole didattiche, attrezzate con ausili informatici, specifici per le tre tipologie di handicap (visiva, uditiva, motoria), ubicate nei principali plessi universitari del Polo Universitario Jonico;
- 3) Disponibilità di PC (anche con dispositivi di sintesi vocale) da affidare in comodato d'uso gratuito per la fruizione domiciliare degli studenti che ne facciano richiesta;
- 4) Servizio di collaborazione e accompagnamento a cura di studenti seniores, selezionati per il tramite di un concorso, nell'ambito degli iscritti ad ogni singola facoltà, con il compito di garantire il supporto necessario durante la le attività didattiche e di studio (stesura appunti, ricerca di materiale, ausilio alla preparazione degli esami di profitto);
- 5) Servizio di interpretariato della Lingua dei Segni in favore degli studenti audiolesi che ne fanno richiesta per la frequenza delle

attività didattiche, le esercitazioni, gli esami di profitto nonché per l'espletamento delle pratiche amministrative. Inoltre, per gli studenti disabili che vogliono partecipare ai programmi di mobilitazione all'estero, sono previsti dei contributi finanziari aggiuntivi, così come è prevista una quota aggiuntiva da destinare alle attività culturali autogestite.

Descrizione link: Calendario esercitazioni di sostegno didattico

Link inserito: <http://www.lex.uniba.it/ta/ciclo%20esercitazioni.htm>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

In aggiunta ai servizi comuni d'Ateneo, su cui si rinvia al portale d'Ateneo (v. link esterno), si segnala che presso la sede del Corso di Studi nell'ex Convento di S. Francesco a Taranto è attiva, dotata di spazi e infrastrutture, una sezione ordinaria dell'European Law Students Association (ELSA), che organizza periodi di tirocinio all'estero in studi legali.

Descrizione link: Bachecca di Ateneo sulle opportunità di lavoro all'estero

Link inserito:

<http://http://www.uniba.it/studenti/Orientamento/orientamento-al-lavoro/vetrina-offerte-lavoro/opportunita-di-lavoro-allestero>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il DJSGE ha istituito un delegato dipartimentale per i programmi europei di mobilità studentesca, Erasmus e Leonardo da Vinci (in merito ai quali si rinvia al portale d'Ateneo), nella persona della prof.ssa Pamela Martino, che è a disposizione degli studenti del Corso di Studi per attività di informazione, supporto e consulenza nella redazione del learning agreement.

La ex II Facoltà di Giurisprudenza ha in essere numerosi accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Rheinische Friedrich Wilhelms Universität (Bonn GERMANIA)	29/01/2009	5
Universidad de Zaragoza (Zaragoza SPAGNA)	21/01/2011	3
Ruhr Universität (Bochum GERMANIA)	12/09/2009	5
Karl-Franzens Universität (Graz AUSTRIA)	01/08/2006	8
Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAGNA)	23/01/2012	5
Lazarski University School of Commerce and Law (Warsaw POLONIA)	10/07/2012	2
University of Rzeszów (Rzeszów POLONIA)	18/12/2012	2
University of Lodz (Lodz POLONIA)	09/02/2009	5

Uniwersytet w Białymstoku (Białystok POLONIA)	27/11/2007	7
Wyzsza Szkola Bankowa di Wroclaw (Wroclaw POLONIA)	02/10/2010	4
Cardinal Stefan Wyszyński University in Warsaw (Warsaw POLONIA)	14/01/2013	2
Universidad de León (León SPAGNA)	04/01/2008	6
Université de Savoie (Chambery FRANCIA)	04/07/2012	2
UNIWERSYTET MIKOLAJA KOPERNIKA (Torun POLONIA)	04/02/2009	5
Universidad de Valladolid (Valladolid SPAGNA)	23/01/2012	2

▶ **QUADRO B5** | **Accompagnamento al lavoro**

Presso la direzione del DJSGE, Dipartimento di riferimento per il Corso di Studi, ubicata nella stessa sede didattica del Corso di Studi, è attivo un servizio tirocini e orientamento in uscita curato da una unità di personale TA dedicata.

Un docente delegato DJSGE per il corso di laurea in Giurisprudenza, dott.ssa Angelica Riccardi (IUS/07_Diritto del lavoro) partecipa alle riunioni del COTI, Comitato d'Ateneo che organizza e raccorda le attività di tirocinio e orientamento in uscita. Oltre alla partecipazione alle attività di Ateneo (cfr. link esterno), da numerosi anni la II Facoltà di Giurisprudenza e, oggi, il DJSGE, hanno organizzato e continuano ad organizzare iniziative dedicate alla sede jonica per l'accompagnamento al lavoro dei laureati. Tra queste, le più rilevanti sono i cicli di seminari Law-oro (una rassegna delle attività è reperibile all'indirizzo internet <http://www.lex.uniba.it/ta/incontri%20orientamento%20laworo.htm>).

La ex II Facoltà di Giurisprudenza ha posto in essere numerose convenzioni di tirocinio post laurea con aziende ed istituzioni (a titolo meramente esemplificativo si ricordano le convenzioni di tirocinio con la Procura della Repubblica, la Fondazione Apulia Film Commission, l'ENEL, la Banca popolare del Mezzogiorno; l'elenco completo è reperibile all'indirizzo internet del servizio orientamento d'Ateneo (cfr. link esterno). Tutte le suddette convenzioni sono state confermate al passaggio di consegne tra la ex-Facoltà estinta e il DJSGE.

Link inserito:

<http://www.uniba.it/studenti/Orientamento/orientamento-al-lavoro/stage-tirocini-selezioni/tirocini-formativi/tirocini-di-formazione-e-orientamento>

▶ **QUADRO B5** | **Eventuali altre iniziative**

L'Università di Bari ha inteso sostenere le iniziative volte a migliorare la qualità della vita dello studente, anche rispetto alla permanenza in città, dando concreta attuazione a quanto recita lo Statuto, tra i principi generali, all'art. 10: "L'Università favorisce le attività culturali, ricreative e sociali di tutte le componenti universitarie".

L'Amministrazione provinciale di Taranto è parte del protocollo d'intesa sottoscritto dall'Università, con la delegazione dell'AGIS/ANEC di Puglia e Basilicata, che consente agli studenti (a specializzandi e dottorandi) universitari di poter accedere agli spettacoli cinematografici usufruendo di una consistente riduzione sul costo dei biglietti d'ingresso.

Lo studente, lo specializzando ed il dottorando hanno titolo al rilascio di una showcard (di formato simile alla carta di credito, strettamente personale, fornita di foto e di validità annuale), con cui ottenere i ticket da presentare ai botteghini delle sale cinematografiche della città di Taranto e dei Comuni delle rispettive province. Tale iniziativa consente loro di acquistare il biglietto d'ingresso al prezzo di 2 euro (per tutti gli spettacoli giornalieri, dal lunedì al venerdì e per il primo spettacolo del sabato).

L'Università, inoltre, negli ultimi anni, ha stipulato accordi ed ha aderito a stagioni concertistiche e teatrali organizzate da Associazioni specializzate che operano sul territorio nel campo dello spettacolo; in particolare, per promuovere le attività culturali nella sede di Taranto, mette a disposizione degli studenti i biglietti per l'accesso ai concerti programmati dalla Accademia Musicale Magna Grecia.

Presso la sede del corso di Laurea in Giurisprudenza, al piano terra dell'ex Convento di S. Francesco, è attivo un servizio bar/ristorazione aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 19 e il sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00.



QUADRO B6

Opinioni studenti

Dai dati relativi all'opinione degli studenti raccolti in riferimento all'A.A. 2011/12, riportati in dettaglio nel file PDF inserito, emergono risultati ampiamente soddisfacenti per la gran parte delle le domande del questionario.

L'unico valore insufficiente riguarda il quesito D9 (il docente usa adeguatamente sussidi didattici - lavagna, lucidi, diapositive, computer, video etc.?), per il quale il valore si attesta a 5.8; tale dato si spiega in larga misura con la circostanza che nell' anno accademico in questione la sede del Corso di Studi e' stata trasferita nel nuovo complesso di Via Duomo, ex Convento di S. Francesco (Caserma Rossarol) e i lavori di adeguamento degli impianti di video proiezione ed amplificazione si sono protratti impedendo un utilizzo continuo e adeguato degli ausili informatici. La questione e' stata affrontata e risolta e ad oggi tutte le aule utilizzate per la didattica del Corso di Studi sono munite di tali ausili. Per la stessa ragione, i valori relativi ad aspetti infrastrutturali della sede sono in decisa crescita; ciò accade, in particolare, per i quesiti D15, D18, D19, D20, che da valori insufficienti passano a valori sufficienti, anche se inferiori alla soglia di 7, che e' necessario raggiungere perche' il risultato sia pienamente soddisfacente.

Nel Consiglio di Interclasse del 9 settembre 2013 il coordinatore ha reso noti i risultati delle valutazioni degli studenti ed ha invitato i docenti a fare presenti le esigenze di utilizzo di ausili didattici di vario tipo prima dell'inizio delle attivita' didattiche di ciascun corso, per una ottimale organizzazione delle risorse.

Nel dettaglio, su 24 quesiti, 12 presentano una valutazione con trend positivo rispetto all'anno precedente, 11 trend negativo, l'ultimo e' stato introdotto quest'anno per la prima volta; ma mentre i valori in decrescita presentano scostamenti minimi (dell'ordine dei centesimi di punto percentuale), con la sola eccezione del punto 23 (sufficienza delle conoscenze preliminari rispetto allo studio delle discipline) quelli in crescita in molti casi fanno registrare un andamento fortemente migliorativo. In particolare, l'evoluzione positiva dei suddetti valori e' legata alla graduale implementazione del meccanismo degli esoneri sulle materie biennali e delle prove intermedie su altre discipline non biennali (D15) ed al deciso miglioramento infrastrutturale legato alla nuova sede (D18,19,20).

Si segnala infine che, come risulta dai dati riportati e visualizzati graficamente nel file PDF accluso, la soddisfazione degli studenti risulta non marginalmente superiore rispetto all'omologo corso di Studi in Giurisprudenza a ciclo unico attivato presso la sede di Bari dell'Ateneo.

Descrizione link: Risultati indagine opinioni degli studenti

Link inserito: <http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/index.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati e commento valutazioni degli studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le opinioni dei laureati sono tratte dal rapporto 2012 sui laureati redatto da Almalaurea (cfr. link sottostante). Nel pdf inserito vengono estratti i dati del 2012 relativi al CdS Giurisprudenza magistrale a ciclo unico post riforma e vengono confrontati con i dati 2011; i dati vengono inoltre commentati. Dai dati emerge un netto miglioramento nel livello di internazionalizzazione degli studi, anche grazie ad una maggiore partecipazione ai programmi Erasmus; un miglioramento dei rapporti con i docenti; un lieve calo del livello di soddisfazione, che peraltro nel 2011 si attestava al 100% e resta stabilmente superiore alla media nazionale, ben oltre il 90%.

Descrizione link: Dati Almalaurea

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2012&config=profilo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati nel CdS



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Si rinvia ai dati contenuti nel file PDF inserito, in cui vengono esposti, riclassificati, rappresentati graficamente e commentati, anche in confronto con i dati aggregati di Ateneo, i risultati statistici relativi all'ingresso, percorso, laurea ed uscita degli studenti del Corso LMG/01 - sede Taranto.

Descrizione link: Dati di Ateneo su ingresso, percorso e uscita degli studenti

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/SUA-CDS2013>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati di ingresso percorso e uscita degli studenti con commento



QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati disponibili su www.Almalaurea.it, aggiornati al 2012, consentono di integrare e confrontare il Rapporto del Riesame con le informazioni relative: a) ai laureati 2011, ad un anno dal conseguimento del titolo di studio presso il Corso di studi magistrale in Giurisprudenza; b) ai laureati 2009, a 3 anni dal conseguimento del titolo. Il confronto viene svolto con l'ausilio di grafici e tabelle inseriti nel PDF accluso.

Si è scelto di inserire nel campione i dati relativi al corso di studio magistrale a ciclo unico sia ante modifiche 2006/07 che post modifiche 2006/07; ciò in quanto non vi sono state variazioni nell'ordinamento didattico del corso e il campione dei laureati post 2006/07 appariva poco rappresentativo (solo 2 unità).

Nell'immediatezza della laurea si evidenziano difficoltà notevoli nell'accesso al mondo del lavoro, che però non appaiono prettamente ascrivibili alle caratteristiche del corso di studio, essendo tendenzialmente comuni a tutta la popolazione dei laureati italiani, e particolarmente marcate per i laureati al Sud nelle facoltà morali. Inoltre, dato che il percorso dei laureati in Giurisprudenza prevede nella maggior parte dei casi l'accesso a professioni protette previo tirocinio di durata superiore all'anno, l'orizzonte di impiego è naturalmente più lungo. In effetti, i dati 2012 riferiti ai laureati a 3 anni dalla laurea sono molto meno negativi, evidenziando un grado di soddisfazione piuttosto elevato sia in termini di rilevanza della laurea ai fini del miglioramento del profilo professionale, che di importanza delle nozioni apprese ai fini della qualificazione professionale; inoltre, nel medio periodo la laurea si conferma come elemento utile e talora determinante nell'occupabilità dei soggetti.

Tra le criticità già rilevate nel Rapporto del riesame nell'accesso al mercato del lavoro peggiora considerevolmente la situazione delle laureate che non solo diminuiscono numericamente, ma continuano a trovare occupazione in percentuale minima e a condizioni economiche meno vantaggiose degli uomini in possesso del medesimo titolo di studio; il che suggerisce l'utilità di iniziative del CdS per promuovere azioni positive per la riqualificazione del lavoro femminile.

Descrizione link: Rapporto Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2012&config=occupazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: I laureati nel CdS e il mondo del lavoro_dati 2012

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Con lettera prot. n. 1397/2013 del 23 settembre 2013 l'ufficio Tirocini istituito presso il DJSGE, dipartimento di riferimento del CdS Giurisprudenza magistrale - sede di Taranto dell'UNIBA ha richiesto ai numerosi enti con i quali sono in corso tirocini post lauream e curricolari di esprimere la loro opinione con riguardo sia alle modalità organizzative del tirocinio che al concreto svolgimento dello stesso. Il file PDF allegato documenta le risposte finora pervenute al DJSGE. I risultati di tale ricognizione formeranno oggetto di valutazione ai fini di un'eventuale modifica del percorso; peraltro, in fase di primo esame dei primi riscontri non è emersa alcuna criticità rilevante. E' stata sottolineata la rilevanza della scelta oculata del tutor quale elemento determinante ai fini della motivazione dello studente e quindi del proficuo svolgimento del tirocinio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Risposte dagli enti che hanno ospitato tirocinanti

▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Università degli studi di Bari "A. Moro" ha istituito un Presidio di Qualità di Ateneo, il cui indirizzo URL è riportato come link esterno. Si veda inoltre il file PDF allegato, che descrive nel dettaglio caratteristiche e funzioni del Presidio di Qualità, in conformità alle indicazioni ministeriali.

Link inserito: <http://www.uniba.it/organizzazione/ateneo/presidio-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità del Presidio di Qualità di Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza classe LMG/01 istituito nella sede di Taranto vede nel DJSGE (Dipartimento Jonico Sistemi Giuridici ed Economici) il proprio dipartimento di riferimento. Il DJSGE ha istituito nel 2013 il Gruppo di Riesame nelle persone dei proff.ri Antonio Uricchio, Antonio Incampo, Daniela Caterino, Pamela Martino, del dr. Roberto Liverano (PTA) e del sig. Pietro Martucci (rappresentante della componente studentesca).

Fino all'A.A. 2012/13 la struttura preposta alla didattica è stato il Consiglio di Interclasse, presieduto dal prof. Antonio Incampo ed attualmente in regime di prorogatio; a seguito della soppressione del Corso di Studio L14 (Operatore dei servizi giuridici), deliberata a partire dall'A.A. 2013/14, è necessario istituire il Consiglio di Corso di Studi; l'iter delle procedure elettive è in corso di svolgimento e terminerà entro il 15 giugno 2013.

Pertanto, nelle more della costituzione del Consiglio di Corso di Studio, l'AQ del Corso di Laurea LMG/01 viene assicurata direttamente dal DJSGE per mezzo del relativo Gruppo di Riesame. In occasione della prima convocazione dell'istituendo

Consiglio di Corso di Studio sarà posta all'ordine del giorno l'individuazione della struttura responsabile dell'Assicurazione di Qualità a livello di Corso di Studio.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Consiglio di Corso di Studio, non appena istituito, provvederà alla programmazione dei lavori e all'individuazione delle scadenze di attuazione delle iniziative. Si veda quanto riportato nel quadro precedente.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

L'attività di riesame è stata condotta dal Gruppo di Riesame istituito a livello di Dipartimento in conformità alla legge ed alle disposizioni ministeriali ed ha condotto al corretto upload del Primo Rapporto di riesame che viene riportato in allegato.



Scheda Informazioni

Università Università degli Studi di BARI ALDO MORO

Nome del corso GIURISPRUDENZA

Classe LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

Nome inglese LAW

Lingua in cui si tiene il corso italiano

Eventuale indirizzo internet del corso di laurea http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/copy2_of_corsi-di-studi-area-giuridica

Tasse http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CATERINO Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ARNESE	Aurelio	IUS/18	RU	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO ROMANO
2.	CASOLA	Maria	IUS/18	RU	1	Base	1. DIRITTO PUBBLICO ROMANO
3.	CATERINO	Daniela	IUS/04	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO COMMERCIALE 2 - DIRITTO SOCIETARIO 2. DIRITTO COMMERCIALE 1
4.	DAMMACCO	Gaetano	IUS/11	PO	1	Base	1. DIRITTO CANONICO E DIRITTI CONFENSIONALI
5.	DE FELICE	Annunziata	SECS-P/01	RU	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA POLITICA
6.	DE FILIPPI	Maria Luisa	IUS/18	PA	1	Base	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
7.	GAGLIANO CANDELA	Roberto	MED/43	PA	1	Affine	1. TOSSICOLOGIA FORENSE
8.	INCAMPO	Antonio	IUS/20	PO	1	Base	1. TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA 2. FILOSOFIA DEL DIRITTO
9.	INGRAVALLO	Ivan	IUS/13	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE
10.	LAGROTTA	Ignazio	IUS/08	RU	1	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE
11.	MASTROBERTI	Francesco	IUS/19	PA	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 2. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2
12.	MONTEFUSCO	Patrizia	L-FIL-LET/04	RU	1	Affine	1. CULTURA E LINGUA LATINA

13.	NANNA	Concetta Maria	IUS/01	PA	1	Base	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
14.	PARDOLESI	Paolo	IUS/02	PA	1	Caratterizzante	1. SISTEMI GIURIDICI COMPARATI - CONFRONTO COMMON LAW/CIVIL LAW 2. DIRITTO PRIVATO COMPARATO 3. DIRITTO PRIVATO COMPARATO AFFINE
15.	PARENTE	Ferdinando	IUS/01	PA	1	Base	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
16.	PERCHINUNNO	Francesco	IUS/08	RU	1	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE
17.	PIZZOLANTE	Giuseppina	IUS/13	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'IMMIGRAZIONE
18.	REALI	Giovanna	IUS/15	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 2. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1
19.	RICCARDI	Angelica	IUS/07	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO
20.	SPADA	Maria Laura	IUS/15	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE
21.	STEFANI'	Paolo	IUS/11	RU	1	Base	1. DIRITTO ECCLESIASTICO
22.	TRIGGIANI	Nicola	IUS/16	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 2. DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2
23.	URICCHIO	Antonio Felice	IUS/12	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO TRIBUTARIO
24.	VINCI	Francesco	MED/43	PA	1	Affine	1. MEDICINA LEGALE
25.	VINCI	Stefano	IUS/19	RU	1	Base	1. STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE
26.	VIOLANTE	Umberto	IUS/01	RU	1	Base	1. DIRITTO CIVILE 2 2. DIRITTO CIVILE 1

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Attanasio	Andrea		
Battisti	Francesca		
Fumarola	Giovanni		
Lattanzi	Silvia		
Lussuoso	Angelica		
Mennillo	Roberto		
Pentassuglia	Alessio		
Resta	Giada		
Terranova	Gianluca		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Caterino	Daniela
Garofalo	Domenico
Martino	Pamela
Liverano	Roberto
Martucci	Pietro

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
CATERINO	Daniela	
RICCARDI	Angelica	
VINCI	Stefano	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Duomo, presso ex Convento di San Francesco - 74100 - Taranto - TARANTO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2013
Utenza sostenibile	330

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	6003^2006^PDS-2006^2174
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• GIURISPRUDENZA• GIURISPRUDENZA

Date

Data di approvazione della struttura didattica	18/04/2013
Data di approvazione del senato accademico	29/04/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	-
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso è stato istituito con sede amministrativa a Bari, ma sede didattica decentrata a Taranto, nell'ambito della disciplina sul decongestionamento dei Mega atenei (d.m. 30 marzo 1998, art. 2). Si veda in proposito il rapporto di valutazione sul progetto di decongestionamento dell'Università di Bari elaborato nel maggio 1999 dall'Osservatorio ministeriale per la valutazione del sistema universitario, che al par. 5 dichiarava che "in un progetto di decongestionamento della sede principale di Bari, l'attivazione di nuova offerta didattica a Taranto sia elemento di grande importanza" , e riferiva tale affermazione in particolare per le Facoltà di Economia e Giurisprudenza. Si veda, inoltre, il rapporto 2004 redatto dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, che segnala (par. 2.1) il successo dell'iniziativa di decongestionamento in termini di trend di immatricolazioni presso la sede decentrata di Taranto. In tale prospettiva la conservazione di corsi di laurea della stessa classe nella sede decentrata di Taranto appare assolutamente opportuna e strategica per l'università di Bari.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	21	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	18	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	32	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base			98 - 98

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	15	15
	IUS/06 Diritto della navigazione		

Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	
Totale Attività Caratterizzanti			135 - 135

 **attività di sede e altre (solo settori)**

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/21 - Diritto pubblico comparato		

integrative	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale MED/43 - Medicina legale SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	27	-
-------------	---	----	---

▶ attività di sede e altre

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	21
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività di sede e altre		67 - 67

▶ Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	021306352	ABILITA' INFORMATICHE	INF/01	Teresa ROSELLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	INF/01	40
2	2013	021307038	CULTURA E LINGUA LATINA	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Patrizia MONTEFUSCO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-FIL-LET/04	90
3	2011	021306367	DIRITTO AMMINISTRATIVO 1	IUS/10	Annamaria BONOMO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/10	90
4	2010	021306371	DIRITTO AMMINISTRATIVO 2	IUS/10	Donatantonio MASTRANGELO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/10	90
5	2013	021307040	DIRITTO CANONICO E DIRITTI CONFESSIONALI	IUS/11	Docente di riferimento Gaetano DAMMACCO <i>Prof. I fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/11	90
6	2010	021306374	DIRITTO CIVILE 1	IUS/01	Docente di riferimento Umberto VIOLANTE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/01	60
					Docente di riferimento Umberto		

VIOLANTE
Ricercatore

7 2009 021306380 **DIRITTO CIVILE 2**

IUS/01

IUS/01

90

Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

**Docente di
riferimento**

Daniela
CATERINO
Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

Cira GRIPPA
Ricercatore
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

**Docente di
riferimento**

Daniela
CATERINO
Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

**Docente di
riferimento**

Ignazio
LAGROTTA
Ricercatore
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

**Docente di
riferimento**

Francesco
PERCHINUNNO
Ricercatore
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

**Docente di
riferimento**

Angelica
RICCARDI
Ricercatore
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

Domenico
GAROFALO
Prof. la fascia

8	2012	021306385	DIRITTO COMMERCIALE 1	IUS/04			60
9	2011	021306388	DIRITTO COMMERCIALE 2 - DIRITTO DELLE CRISI D'IMPRESA (modulo di DIRITTO COMMERCIALE 2)	IUS/04			30
10	2011	021306390	DIRITTO COMMERCIALE 2 - DIRITTO SOCIETARIO (modulo di DIRITTO COMMERCIALE 2)	IUS/04			60
11	2013	021306393	DIRITTO COSTITUZIONALE	IUS/08			120
12	2013	021306392	DIRITTO COSTITUZIONALE	IUS/08			120
13	2012	021306395	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07			30
14	2012	021306395	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07			90

					Università degli Studi di BARI ALDO MORO		
15	2013	021307042	DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO	IUS/05	Francesco MOLITERNI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/05	90
16	2013	021307044	DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE	IUS/15	Docente di riferimento Maria Laura SPADA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/15	90
17	2012	021306409	DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA	IUS/14	Docente di riferimento Ivan INGRAVALLO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/13	90
18	2013	021307048	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME	IUS/05	Francesco MOLITERNI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/05	90
19	2011	021306420	DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/11	Docente di riferimento Paolo STEFANI' <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/11	90
20	2012	021306422	DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	Antonio LEANDRO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/13	90
21	2013	021307050	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE	IUS/13	Docente di riferimento Ivan INGRAVALLO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/13	90

22	2013	021307052	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'IMMIGRAZIONE	IUS/13	Docente di riferimento Giuseppina PIZZOLANTE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/13	90
23	2011	021306426	DIRITTO PENALE 1	IUS/17	Giuseppe LOSAPPPIO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/17	60
24	2010	021306430	DIRITTO PENALE 2	IUS/17	Giuseppe LOSAPPPIO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/17	90
25	2010	021306434	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	IUS/02	Docente di riferimento Paolo PARDOLESI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/02	90
26	2013	021307055	DIRITTO PRIVATO COMPARATO AFFINE	IUS/02	Docente di riferimento Paolo PARDOLESI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/02	90
27	2010	021306438	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1	IUS/15	Docente di riferimento Giovanna REALI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/15	90
28	2009	021306444	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2	IUS/15	Docente di riferimento Giovanna REALI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/15	60
					Docente di riferimento		

Nicola
TRIGGIANI
Prof. IIa fascia

29	2010	021306445	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1	IUS/16	IUS/16	90
----	------	-----------	---	--------	--------	----

Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

**Docente di
riferimento**

Nicola
TRIGGIANI
Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

Pamela
MARTINO
Ricercatore
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

Pamela
MARTINO
Ricercatore
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

**Docente di
riferimento**

Maria CASOLA
Ricercatore
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

**Docente di
riferimento**

Antonio Felice
URICCHIO
Prof. la fascia
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

**Docente di
riferimento**

Annunziata DE
FELICE
Ricercatore
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

Riccardo
PAGANO
Prof. la fascia
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO

30	2009	021306451	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2	IUS/16			
31	2010	021306452	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/21			
32	2013	021307057	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AFFINE	IUS/21			
33	2013	021307058	DIRITTO PUBBLICO ROMANO	IUS/18			
34	2011	021306458	DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12			
35	2012	021306476	ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01			
36	2013	021307060	EDUCAZIONE ALLA POLITICA	M-PED/01			

37	2013	021307062	ETICA SOCIALE E GIURIDICA	M-FIL/03	Michele INDELLICATO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-FIL/03	90
38	2013	021306487	FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	Docente di riferimento Antonio INCAMPO <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/20	90
39	2013	021306493	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Docente di riferimento Concetta Maria NANNA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/01	120
40	2013	021306492	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Docente di riferimento Ferdinando PARENTE <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/01	120
41	2013	021306494	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	IUS/18	Docente di riferimento Maria Luisa DE FILIPPI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/18	90
42	2012	021306496	LINGUA FRANCESE	L-LIN/04	FITTIZIO Docente non specificato		60
43	2012	021306497	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	MARIA LOMBARDI <i>Docente a contratto</i>		60
44	2013	021307064	MEDICINA LEGALE	MED/43	Docente di riferimento Francesco VINCI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	MED/43	90

45	2013	021307068	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI - CONFRONTO COMMON LAW/CIVIL LAW (modulo di SISTEMI GIURIDICI COMPARATI)	IUS/02	Docente di riferimento Paolo PARDOLESI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/02	30
46	2013	021307070	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI - IL DIRITTO PRIVATO DELLA COMUNITA' EUROPEA: FONTI, MODELLI E REGOLE (modulo di SISTEMI GIURIDICI COMPARATI)	IUS/02	Docente di riferimento Umberto VIOLANTE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/01	60
47	2013	021306529	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1	IUS/19	Docente di riferimento Francesco MASTROBERTI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/19	50
48	2012	021306531	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2	IUS/19	Docente di riferimento Francesco MASTROBERTI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/19	90
49	2013	021306533	STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	Docente di riferimento Aurelio ARNESE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/18	90
50	2013	021306532	STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	SEBASTIANO TAFARO <i>Docente a contratto</i>		90
51	2013	021307074	STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE	IUS/19	Docente di riferimento Stefano VINCI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/19	90
					Docente di riferimento		

52	2009	021306543	TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA	IUS/20	Antonio INCAMPO <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/20	90
53	2013	021307072	TOSSICOLOGIA FORENSE	MED/43	Docente di riferimento Roberto GAGLIANO CANDELA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	MED/43	90
						ore totali	4350



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico	33	21	21 - 21
	↳ DIRITTO ECCLESIASTICO (3 anno) - 9 CFU			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	↳ DIRITTO COSTITUZIONALE (Iniziali cognome A-L) (1 anno) - 12 CFU			
↳ DIRITTO COSTITUZIONALE (Iniziali cognome M-Z) (1 anno) - 12 CFU				
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	18	18	18 - 18
	↳ FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU			
	↳ TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA (5 anno) - 9 CFU			
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	45	27	27 - 27
	↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Iniziali cognome A-L) (1 anno) - 12 CFU			
	↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Iniziali cognome M-Z) (1 anno) - 12 CFU			
	↳ DIRITTO CIVILE 1 (4 anno) - 6 CFU			
↳ DIRITTO CIVILE 2 (5 anno) - 15 CFU				
Storico-giuridico	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	46	32	32 - 32
	↳ STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 (1 anno) - 5 CFU			
	↳ STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 (2 anno) - 14 CFU			
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità			
↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (1 anno) - 9 CFU				

↳	STORIA DEL DIRITTO ROMANO (Iniziali cognome A-C) (1 anno) - 9 CFU			
↳	STORIA DEL DIRITTO ROMANO (Iniziali cognome D-Z) (1 anno) - 9 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			98	98 - 98

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo			
	↳ DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 (3 anno) - 9 CFU	27	18	18 - 18
	↳ DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 (4 anno) - 18 CFU			
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale			
	↳ DIRITTO COMMERCIALE 1 (2 anno) - 6 CFU	21	15	15 - 15
	↳ DIRITTO COMMERCIALE 2 (3 anno) - 15 CFU			
Comparatistico	IUS/21 Diritto pubblico comparato			
	↳ DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (4 anno)	18	9	9 - 9
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	↳ DIRITTO PRIVATO COMPARATO (4 anno)			
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	↳ DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU	9	9	9 - 9
	SECS-P/01 Economia politica			
	↳ ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 9 CFU			

Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario ↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (3 anno) - 9 CFU</i>	18	18	18 - 18
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale ↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 12 CFU</i>	12	12	12 - 12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE 1 (3 anno) - 6 CFU</i> ↳ <i>DIRITTO PENALE 2 (4 anno) - 15 CFU</i>	21	15	15 - 15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 (4 anno) - 9 CFU</i> ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 (5 anno) - 15 CFU</i>	24	15	15 - 15
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 (4 anno) - 9 CFU</i> ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 (5 anno) - 15 CFU</i>	24	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			135	135 - 135

Attività di sede e altre	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad

Attività formative affini o integrative	IUS/02 Diritto privato comparato			
	↳ DIRITTO PRIVATO COMPARATO AFFINE			
	↳ SISTEMI GIURIDICI COMPARATI			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	↳ DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO			
	↳ DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
	↳ DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE			
	IUS/21 Diritto pubblico comparato			
	↳ DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AFFINE	99	27	27 - 27
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina			
	↳ CULTURA E LINGUA LATINA			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	↳ ETICA SOCIALE E GIURIDICA			
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale				
↳ EDUCAZIONE ALLA POLITICA				
MED/43 Medicina legale				
↳ MEDICINA LEGALE				
↳ TOSSICOLOGIA FORENSE				
Totale attività di sede		27	27 - 27	

		CFU
--	--	-----

Attività di sede e altre		CFU	Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	21	21 - 21
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		67	67 - 67

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

CFU totali inseriti

300

300 - 300